

TRIBUNALE DI FERMO
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE DELEGATA
ALL'Avv. MICHELE CARDENA'
(artt. 569, 571, 576 e 591-bis c.p.c.)

Il sottoscritto avv. Michele Cardenà, con studio a Fermo, Via Bellesi n. 66 (pec: michele.cardena@ordineavvocatifermopec.it, tel. 0734 225749, fax. 0734 216422, professionista delegato dal Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Fermo con ordinanza del 27.03.2023, comunicata per p.e.c. in data 27.03.2023, nella procedura esecutiva immobiliare n° 44/2014 R.G.Es.Imm;

AVVISA

Che il giorno **12.02.2025 alle ore 10.30** e segg., presso il suo studio in Fermo, Via Bellesi n. 66, si svolgerà la **vendita senza incanto telematica asincrona tramite la piattaforma www.spazioaste.it, nel rispetto dell'ordinanza** e della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c., nonché in base al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32. Il portale sul quale avrà luogo la vendita telematica è quello e indicato nell'apposito elenco dei Gestori delle vendite telematiche individuati dall'Ufficio Esecuzioni Immobiliari il sito di detto portale è: <https://www.astalegale.net/>.

In particolare, il sottoscritto professionista delegato, procederà all'apertura delle buste telematiche relative alle offerte per l'acquisto senza incanto del seguente bene immobile;

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI
LOTTO UNICO

Diritti di piena proprietà di edificio abitativo con annesso terreno sito nel Comune di Grottammare, località Montesecco n 16, e precisamente:

- **Immobile N. 1**: edificio ad uso abitativo (villino) disposto su tre piani fuori terra (PT, P1, P2) con annessa ampia corte, sito nel Comune di Grottammare in strada comunale Montesecco n. 16, e distinto al N.C.E.U. del Comune di Grottammare al foglio 15, particella 320, subalterno 4, cat. a/7, cl. 2, vani 12, p. T-1-2, r.c. € 1.270,48;

- **Immobile N. 2**: due piccoli appezzamenti di terreno, separati dalla corte dell'edificio in precedenza descritto (immobile n. 1), siti nel Comune di Grottammare in strada comunale Montesecco, e distinti al N.C.E.U. del Comune di Grottammare con il:

- foglio 15, particella 294, seminativo, cl.5, mq 2.612, R.D. Euro 6,07, R.A. Euro 6,07;
- foglio 15, particella 296, seminativo, cl. 5, mq 100 R.D. Euro 0,23, R.A. Euro 0,23;
- foglio 15, particella 306, seminativo, cl. 5, mq 8, R.D. Euro 0,02, R.A. Euro 0,02.

L'Immobile N. 1 si trova nella parte alta del Comune di Grottammare, in zona periferica rispetto al centro cittadino, ma comunque a pochi chilometri di distanza dal mare e dalle principali vie di comunicazione (casello autostrada A14, strada statale 16 Adriatica, ferrovia).

Il fabbricato è stato trasformato in un fabbricato per civile abitazione (di tipo villino) e diviso in due porzioni da cielo a terra (porzione est e porzione ovest) attraverso la realizzazione di due scale interne indipendenti. Per la sua realizzazione sono state impiegate le tecniche costruttive ed i materiali ordinari dell'epoca di edificazione per questa

tipologia di edificio. Ha una struttura portante in pilastri e travi di cemento armato, i solai sono in latero-cemento, i tamponamenti sono in laterizio. L'edificio ha le pareti esterne lisce, le finestre sono dotate di persiane in legno e nel complesso il suo stato di conservazione è buono, anche se il terrazzo al piano primo necessita di un intervento di manutenzione per la presenza di numerosi distacchi di intonaco a seguito di infiltrazioni di umidità con esposizione del ferro interno in alcuni punti. I tre piani dell'edificio sono collegati fra loro da scale interne ma esiste anche una scala esterna nel lato est che permette l'accesso al piano primo.

Il **piano terra** presenta l'ingresso nel lato est dell'edificio e ha una superficie commerciale lorda di **76 mq**. E' adibito a zona giorno ed è composto da un totale di 3 stanze, di cui un ampio soggiorno, una cucina e un piccolo bagno. I pavimenti sono costituiti da mattonelle in monocottura. Dal piano terra si può accedere al piano primo attraverso una scala interna oppure attraverso una scala esterna aderente al lato est del piano terra.

Nel lato nord/est è presente una veranda di 19,67 mq abitabile, derivata dalla chiusura del preesistente loggiato.

Il **piano primo** è adibito a zona notte, ha una superficie commerciale lorda di **73,50 mq**, presenta un balcone di **5,71 mq** nel lato sud/est e un'ampia terrazza di **33,04 mq** nel lato nord/est. E' costituito da un totale di 5 stanze, di cui 4 camere e un bagno, e da un corridoio per accedere alle varie stanze. I pavimenti sono tutti in parquet tranne quelli del bagno che sono in ceramica.

Il **piano secondo sottotetto** ha una superficie commerciale lorda di **66,00 mq** ed è costituito da tre stanze, di cui una camera, un ripostiglio ed un piccolo bagno. Nel 1997 è stata cambiata la sua destinazione da sottotetto a civile abitazione dietro rilascio di concessione edilizia in sanatoria n°1215/97. Dalla perizia di stima redatta dal C.T.U., a cui ci si riporta integralmente si evidenzia che il C.T.U. non ritiene idonea alla destinazione di "abitazione" il piano secondo sottotetto in quanto, avendo un'altezza di colmo pari a 2,45 m e laterale (su tre lati) pari a 1,00 m, non rispetta le condizioni igienico-sanitarie previste nelle abitazioni.

I pavimenti sono in parquet tranne quelli del bagno che sono in ceramica.

Si può accedere ad esso dal piano primo sottostante attraverso una scala interna a muro anch'essa in parquet.

Sono presenti in tutto l'edificio gli impianti idrici, elettrici, di illuminazione e di riscaldamento. Quest'ultimo è costituito da radiatori in ghisa e caldaia esterna alimentata a gasolio in quanto l'abitazione non è servita dalla linea del gas metano.

La **corte** annessa all'edificio ha una superficie di circa 1.500 mq, sono presenti alcune piante di olivo sparse, alcuni alberi da frutto ed alcune piante ornamentali.

L'Immobile N. 2 trattasi di due piccoli appezzamenti di terreno, separati dalla corte dell'edificio in precedenza descritto (immobile n.1). Il primo appezzamento di terreno, denominato A, è costituito dalle particelle 296 e 306 per una superficie complessiva di 108 mq e risulta gravato da servitù di passaggio trascritta a Fermo in data 15/11/1995 ai n.ri 6578/4795, atto Notaio Faenza Tommaso n. 82329 di rep. Del 23/10/1995. L'altro appezzamento di terreno, denominato B, è costituito dalla particella 294 di 2.612 mq ed ubicato nella parte opposta rispetto al primo. L'appezzamento, abbastanza acclive, risulta in parte incolto, con presenza di vegetazione arbustiva, e in parte presenta una ventina di piante di olio sparse ed in evidente stato di abbandono.

In base al certificato di destinazione urbanistica rilasciato al Comune, i due appezzamenti di terreno risultano ricadere in parte in Aree agricole e in parte in Aree con vegetazione boschiva e ripariale.

- L'immobile N.1 (villino) risulta occupato. L'immobile N. 2 (due piccoli appezzamenti di terreno) risultano nella piena disponibilità degli esecutati.
- Gli immobili non risultano oggetto di procedura espropriativa per pubblica utilità.

URBANISTICA ed EDILIZIA

Dalla perizia di stima redatta dal C.T.U., alla quale ci si riporta integralmente, si rileva che:

- L'IMMOBILE N. 1 (edificio di civile abitazione costituito da 3 piani fuori terra con annessa corte) è stato realizzato in forza del Nulla Osta per esecuzione di lavori edili del 4 marzo 1972, prot. N° 7673, pratica n° 107/71 rilasciato dal Comune di Grottammare, dopo il quale, per successive modifiche, sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti amministrativi:

- Licenza per Esecuzione lavori edili del 28 ottobre 1974, prot. N° 5328, pratica n° 167/74;

- Concessione Edilizia in sanatoria n°1215 del 09.05.1997;

Per quanto riguarda la Concessione Edilizia in sanatoria n° 1215, la richiedente ha versato interamente l'oblazione dovuta per sanare le opere abusive realizzate, per un totale di L. 6.675.000.

Dalla perizia di stima redatta dal C.T.U. alla quale ci si riporta integralmente si rileva che al momento del sopralluogo da parte del c.t.u. gli abusi riscontrati rispetto al Nulla Osta e alla Licenza Edilizia di cui in precedenza, sono quelli per i quali è stata rilasciata la Concessione Edilizia in sanatoria n°1215 e, dunque, risultano completamente sanati.

In base al certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune, l'IMMOBILE N. 2 - due piccoli appezzamenti di terreno - risulta ricadere in parte in Aree agricole e in parte in Aree con vegetazione boschiva e ripariale (Art. 56). Più precisamente, la porzione di terreno identificata con le particelle 296 e 306 del Fg. 15 risulta avere la seguente destinazione urbanistica: Parti Consolidate - Agricole - Aree agricole collinari (Art. 56 n.t.); mentre la porzione di terreno identificata con la particella 294 del Fg. 15 risulta avere la seguente destinazione urbanistica: Porzione Parti Consolidate - Agricole - Aree agricole collinari (art. 56n.t.) e Porzioni Parti Consolidate - Agricole - Aree con vegetazione boschiva e ripariale (art. 56 n.t.).

Le prescrizioni esistenti sono le seguenti:

- Porzione dell'area risulta tutelata paesaggisticamente ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 22 settembre 2004, n. 42;

- Porzione dell'area risulta interessata dall'ambito di tutela dei crinali a minore livello di compromissione (art. 32 n.t.);

- Porzione dell'area risulta interessata dall'ambito dei versanti (art. 33 n.t.);

- L'area risulta interessata dal vincolo forestale per scopi idrogeologici di cui al R.D. 30-12-1923 n. 3267.

VENDITA SENZA INCANTO

LOTTO UNICO

Il valore di mercato del Lotto UNICO (IMMOBILE N. 1 + IMMOBILE N. 2) oggetto di valutazione, privo di attestazione di prestazione energetica, è di euro 180.000,00 da cui dovrà essere decurtato il costo corrispondente all'acquisizione dell'A.P.E. determinato in forfettarie € 200,00 come prescritto dall'ordinanza del G.E. emessa in data 27.03.2023.

PREZZO BASE D'ASTA Euro 179.800,00

(centosettantanovemilaottocento/00).

Offerta minima in aumento, in caso di gara, euro 1.000,00 (euro mille/00).

Si avverte che saranno considerate valide le offerte che indichino un prezzo pari al 75% del prezzo base, ma non saranno considerate valide le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo base indicato.

PREDISPOSIZIONE ED INVIO DELL'OFFERTA CON MODALITA' TELEMATICA

Gli interessati devono far pervenire in via telematica all'interno del portale prescelto e comunicato nell'avviso di vendita (seguendo le indicazioni riportate all'interno del portale), a pena di esclusione, l'offerta e la documentazione come di seguito riportata.

- OFFERTA DI ACQUISTO: CONTENUTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le offerte di acquisto potranno essere formulate esclusivamente in via telematica, tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del Gestore designato nella presente ordinanza.

L'offerta, comprensiva dei documenti allegati, dovrà essere depositata entro **le ore 12,00 del 05.02.2025**, inviandola all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificati accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio o in un suo allegato di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

Resta fermo che mediante una determinata casella di posta elettronica certificata potrà essere trasmessa una sola offerta (a nome di uno o di più soggetti che intendano acquistare congiuntamente, anche a mezzo di mandatario, o di un procuratore legale che partecipi per persona da nominare).

L'offerta di acquisto è irrevocabile, salvo i casi previsti dall'art. 571 co. 3 c.p.c., e dovrà riportare i dati identificativi previsti dall'art. 12 del D.M. 32/2015:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale o P.IVA, residenza, domicilio del soggetto offerente;

- qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato o non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, deve indicare il codice fiscale rilasciato dal paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 co. 2 D.M. 26.02.2015;

- per escludere il bene dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.;

- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta o, in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, da uno dei genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare;

- se l'offerente è un interdetto, inabilitato o un soggetto sottoposto ad amministrazione di sostegno, l'offerta dovrà essere sottoscritta, salvo che venga trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice tutelare;

- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona fisica), deve allegare certificato del registro delle imprese o visura camerale da cui risultino i poteri oppure la procura o la delibera che giustifichi i poteri.

L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., salva la necessità che il mandato da depositare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 583 c.p.c. rivesta la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, con la conseguenza che, in mancanza, l'aggiudicazione fatta in favore del procuratore legale diventerà definitiva a nome di quest'ultimo.

L'offerta dovrà contenere:

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

- il numero o ogni altro dato identificativo del lotto;

- l'indicazione del referente della procedura (Delegato);

- la data delle operazioni di vendita;

- il prezzo offerto nonché il termine per il versamento del saldo del prezzo (in ogni caso non superiore ai 120 giorni dall'aggiudicazione);

- l'importo versato a titolo di cauzione;

- la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione, che dovrà riportare la causale **"Proc. Esecutiva n. 44/2014. R.G.E., lotto n. unico, versamento cauzione"**,

- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente;

- documentazione attestante il versamento tramite bonifico bancario sul conto della procedura della cauzione (segnatamente, copia della contabile dell'operazione), da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto di bonifico;

- la richiesta di agevolazioni fiscali;

- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo, all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale

dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice tutelare;

- se il soggetto offerente è un interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice tutelare;

- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

- se l'offerta non è fatta personalmente, ma a mezzo di un mandatario (art. 579 co. 2 c.p.c.), copia per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

L'offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto telematica, deve versare, a titolo di cauzione, una somma pari (o comunque non inferiore) al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario messo a disposizione dal gestore ASTALEGALE.NET Spa alle seguenti coordinate IBAN: IT75A0326822300052136399670.

Ferme restando le modalità e i tempi di presentazione dell'offerta, come innanzi disciplinati, l'accredito delle somme versate a titolo di cauzione dovrà risultare il giorno fissato per la vendita telematica e in un congruo tempo anteriore all'apertura della vendita stessa; in caso contrario, qualora il Professionista delegato non riscontri l'accredito effettivo della cauzione sul conto corrente intestato alla procedura, l'offerta sarà inammissibile.

In sintesi, quanto alle cause di inefficacia dell'offerta, richiamato l'art. 571, co. 2 c.p.c., "L'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito ai sensi dell'art. 569, terzo comma, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza o se l'offerente non presta cauzione, con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita, in misura non inferiore al prezzo del decimo del prezzo da lui proposto".

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR n. 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" presente sul sito pst.giustizia.it.

In caso di mancata aggiudicazione, il Delegato, senza richiedere apposita autorizzazione al GE, provvederà nel più breve tempo possibile a restituire l'importo versato dall'offerente non aggiudicatario a titolo di cauzione, esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente da cui proviene la somma accreditata (al netto degli eventuali oneri bancari).

ESAME DELLE OFFERTE

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale innanzi indicato. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal Professionista delegato solo nella data e nell'ora indicati nell'avviso di vendita all'interno dell'area riservata del portale del Gestore.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica, cui non potranno avere accesso altri interessati, a qualunque titolo, diversi dagli stessi offerenti ammessi, avrà luogo tramite l'area riservata del portale del Gestore designato accedendo alla stessa con le credenziali personali e in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Nel giorno prefissato il Professionista delegato:

- verificherà la validità e la tempestività delle offerte;
- verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione e del bollo;
- provvederà a dichiarare ammissibili le offerte valutate regolari e tempestive;
- provvederà a dare avviso di ogni fatto sopravvenuto rilevante in ordine alla condizione giuridica o di fatto del bene, di cui sia venuto a conoscenza;
- dichiarerà aperta la gara.

I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti e alle parti della procedura; a tal fine, il Gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

GARA E AGGIUDICAZIONE

Nel caso sia pervenuta un'unica offerta per un importo pari o superiore al prezzo base l'immobile verrà provvisoriamente aggiudicato all'unico offerente.

Nel caso sia pervenuta un'unica offerta inferiore al prezzo base in misura non superiore ad un quarto l'immobile verrà aggiudicato salvo che non ci sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588 c.p.c. (ex art 572 c.p.c.).

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara telematica tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

Non sono ammesse offerte in aumento presentate con importi decimali.

La gara avrà la durata di 2 giorni, dal 12/02/2025 al 14/02/2025, e terminerà alle ore 12:00.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 10 minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

Se, invece, gli offerenti non diano luogo alla gara mediante formulazione di offerte in aumento, il Delegato aggiudicherà tenendo conto, nell'ordine: dell'offerta originaria più alta, di quella assistita da cauzione più elevata, di quella che prevede tempi più brevi e forme di pagamento più convenienti per la procedura e, in ultima analisi, dell'offerta presentata per prima.

Prima di dare corso all'eventuale gara ai sensi dell'art. 573 co. 1 c.p.c., il Delegato, in caso di presentazione dell'istanza di assegnazione ai sensi degli artt. 588-589 c.p.c., ne renderà edotti gli offerenti.

Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo-base in misura non superiore ad un quarto e non vi sono altre offerte (c.d. prezzo minimo), il Professionista Delegato, ex art. 591 bis, co. 3, n. 3) c.p.c., provvederà a deliberare anche sull'offerta al c.d. prezzo minimo, non aggiudicando solo nel caso in cui in base alle circostanze di fatto specifiche e concrete vi sia la seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita o qualora sia stata presentata istanza di assegnazione, provvedendo nel primo caso ad indire una nuova vendita e nel secondo a deliberare sull'istanza di assegnazione ex artt. 590 e 591 co. 3 c.p.c. (v. art. 591-bis co. 3, n. 7). Il Delegato si asterrà dall'aggiudicazione, rimettendo gli atti al G.E., allorquando, in presenza dell'istanza di assegnazione, il prezzo raggiunto dagli offerenti all'esito della gara non superi il prezzo - base, dovendo viceversa aggiudicare nel caso contrario.

Ogni offerente ammesso alla gara è libero di parteciparvi o meno.

Le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori ad Euro 1000.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti mediante email e sms.

Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara:

-tramite la piattaforma suindicata sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore nonché al Delegato l'elenco delle offerte in aumento;

-il Professionista delegato provvederà ad effettuare l'aggiudicazione avvalendosi della piattaforma;

-tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS (tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita); resta fermo che la piattaforma sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara; l'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita, né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti. Qualora nessuno degli offerenti ammessi a partecipare alla gara telematica intenda parteciparvi verrà dichiarato aggiudicatario provvisorio l'offerente che ha presentato la migliore offerta irrevocabile di acquisto e, nel caso di offerte tutte uguali, il bene sarà aggiudicato all'offerente che ha indicato la forma di pagamento più vantaggiosa per la procedura, ed in caso di uguali forme di pagamento chi avrà inviato l'offerta per primo.

-Entro 48 ore dall'aggiudicazione del bene il Delegato alla vendita provvederà alla restituzione delle cauzioni ricevute dai non aggiudicatari mediante bonifico bancario, al netto degli oneri bancari.

-Terminata la gara il Giudice/Delegato aggiudica definitivamente il lotto ovvero dà atto che l'asta è andata deserta.

MODALITA' DI VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

In caso di aggiudicazione, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà, entro il termine perentorio di 120 giorni dall'aggiudicazione - o entro il diverso inferiore termine indicato nell'offerta - a pena di decadenza, senza applicare la c.d. sospensione feriale (periodo dal 1° agosto al 31 agosto) e non prorogabile al giorno successivo qualora l'ultimo giorno sia festivo, versare il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione e quanto versato in c/cauzione).

Il mancato versamento del saldo prezzo nei modi e nei termini indicati, così come il mancato perfezionamento della vendita per qualsiasi fatto o colpa addebitabile all'aggiudicatario comporterà la decadenza di quest'ultimo dall'aggiudicazione, con conseguente perdita della cauzione già versata che verrà incamerata dalla procedura.

Alla scadenza in caso di mancato versamento del saldo, il Delegato: 1. si asterrà dal depositare eventuali istanze di proroga, anche se pervenutegli dall'aggiudicatario, trattandosi, per legge, di termine perentorio e perciò non prorogabile; 2. segnalerà con apposita istanza l'inadempimento dell'aggiudicatario, chiedendo l'adozione dei provvedimenti ex art. 587 c.p.c. di competenza del GE (revoca dell'aggiudicazione e perdita della cauzione, con le ulteriori conseguenze di legge; 3 con la stessa istanza segnalerà se il mancato versamento del saldo si sia già verificato all'esito di altri tentativi di vendita del bene pignorato e se sussistano elementi di fatto che consentano di riferire tali inadempimenti reiterati ad una stessa persona fisica e società. Di seguito al provvedimento del GE ex art. 587 c.p.c., il Delegato procederà sollecitamente ad un nuovo esperimento di vendita allo stesso prezzo base del precedente.

Gli effetti traslativi si produrranno solo al momento dell'emissione del decreto di trasferimento da parte del Giudice, previa verifica del corretto ed integrale versamento del saldo e delle spese di vendita.

Con l'emissione del decreto di trasferimento verrà trasferito altresì all'aggiudicatario il possesso giuridico dell'immobile; da tale data, pertanto, andranno a favore ed a carico dell'aggiudicatario tutti i relativi vantaggi ed oneri, ivi comprese le spese anche condominiali di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Il pagamento delle spese condominiali è regolato dall'art. 63, 2° comma, delle Disposizioni di Attuazione del Codice Civile.

Tutte le spese relative alla vendita quali ad esempio i.v.a. (se dovuta), imposta di registro, imposte ipotecarie e catastali, spese per bolli ed oneri di qualsiasi genere connesse al trasferimento degli immobili ivi compresa la parte del compenso spettante al professionista per le operazioni successive alla vendita, come liquidato dal giudice dell'esecuzione, sono a carico dell'aggiudicatario senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti della procedura. L'importo versato a titolo di spese di vendita non comprende le somme necessarie alla cancellazione delle formalità pregiudizievoli, che verranno quantificate all'esito dell'aggiudicazione e che verranno richieste successivamente.

Laddove le somme versate a titolo di spese presuntive di vendita risultassero superiori a quelle effettivamente necessarie a tal fine, la procedura procederà all'esito dei dovuti conguagli, alla restituzione in favore dell'aggiudicatario delle somme eccedenti.

A norma dell'art. art. 46 D.P.R. 6-6-2001 n. 380, l'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni previste per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, dovrà presentare a proprie esclusive spese domanda di permesso in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica del decreto emesso dalla autorità giudiziari.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La vendita dei cespiti pignorati è disciplinata dalle seguenti condizioni:

a) gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta; quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, comma quinto e 40, comma sesto della Legge n. 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni);

b) la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, pesi e vincoli. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo);

c) la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti o altro alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e/o comunque non evidenziati in perizia, nonché qualunque altra difformità o vizio anche rispetto allo stato dell'immobile al momento dell'accesso da parte dell'aggiudicatario per la visita non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

d) le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal professionista delegato;

e) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni saranno cancellate a spese della procedura e a cura della società preposta); sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri fiscali relativi al decreto di trasferimento.

Si avverte l'aggiudicatario che, qualora ne abbia interesse, può formulare istanza di emissione dell'ordine di liberazione entro 30 giorni dal saldo prezzo, con onere del delegato della trasmissione al G.E. della suddetta richiesta insieme alla bozza del decreto di trasferimento.

L'ordinanza di vendita, l'avviso d'asta e la perizia tecnica redatta dal CTU, depositata in Cancelleria dalla quale sono state rilevate tutte le indicazioni di natura urbanistica e catastale sopra indicate, possono essere consultate e stampate sul portale delle vendite pubbliche, sul sito internet www.astalegale.net e sul sito del Tribunale di Fermo.

Tutte le attività che a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c. debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice, saranno effettuate dal Professionista Delegato presso il suo studio in Fermo, Via Bellesi n. 66, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30 (tel. 0734/225749) dove gli interessati potranno consultare la perizia tecnica, reperire le condizioni generali di vendita e le modalità di partecipazione, nonché il modello di domanda (quest'ultimi rilevabili anche dal sito web www.spazioaste.it).

Il custode nominato in sostituzione del debitore è l'Istituto Vendite Giudiziarie.

Gli immobili potranno essere visionati previo accordo con l'Istituto Vendite Giudiziarie per il circondario del Tribunale di Fermo - Via Cassolo, 35, 60030 zona industriale Sant'Ubaldo Monsano An , tel. 0731/605180 - 60914 - 605542; email per visite: infovisite@ivgmarche.it - pec

vemi.istitutovenditegiudiziarie@pec.it .

Fermo, li 12.10.2024

Il Professionista Delegato

Avv. Michele Cardenà